



Trasporti

VOGLIONO COPRIRE LE ATROCITÀ DI UN PIANO INDUSTRIALE, CHE NON MIGLIORA IL SERVIZIO DI TRASPORTO PER I CITTADINI E CHE STRIZZA I LAVORATORI COME FOSSERO DEI LIMONI.

Confederazione
BB
CC
GG
Unitaria di Base

Trieste, 18/07/2008

Come oramai consuetudine, i dirigenti di Trieste Trasporti spa, continuano ad usare pretestuosamente alcune becere argomentazioni, per addossare alle **maestranze aziendali**, **la responsabilità di un mancato incremento degli utili aziendali**.

Per tale motivo ripropongono periodicamente la “ **favola**” **dell’ assenteismo eccessivo**, che non consentirebbe di garantire un buon servizio all’ utenza, ma che soprattutto appesantisce in modo eccessivo le spese del bilancio economico della Società.

Tutti gli addetti ai lavori - sia in azienda, sia negli Enti locali, che negli Organismi di controllo territoriali - sono invece a conoscenza che la situazione è ben diversa, anche perché i dati di T. T. spa relativi alle assenze dal lavoro, sono in linea con quelli nazionali di settore e con quelli dello stesso pubblico impiego. Gli addetti ai lavori conoscono bene le caratteristiche del servizio svolto dalle altre **aziende di trasporto pubblico regionali, che effettuano quasi esclusivamente un servizio extraurbano.** Tale condizione comporta indubbiamente un **livello di stress ben minore** per il personale di guida che lavora nelle altre Province e che gode comunque di **condizioni di lavoro migliori** rispetto a quelle dei colleghi triestini che svolgono invece un servizio ben diverso in area urbana ad alta densità di traffico, **il che comporta (a livello fisiologico e psicologico) un incidenza delle patologie mediche molto diversa e di quantità indubbiamente superiore.**

Non a caso **alcuni i Consiglieri comunali presenti mercoledì 16 luglio, alla seduta della terza Commissione, hanno contestato - ai vertici di T. T. spa presenti alla riunione - i dati forniti sul presunto assenteismo,** sottolineando inoltre come le assenze previste da specifiche norme legislative e quelle avallate da specifici certificati medici rilasciati dalle strutture sanitarie INPS e INAIL, **non possono essere di certo considerate “fasulle“ o classificate superficialmente come “assenteismo”.**

A parere della F. T. delle R.D.B. i **problemi** sono di tutt'altra natura, a partire dalla **mancata volontà della T. T. spa di avviare degli efficaci interventi di tutela sanitaria del personale,** finalizzati a ridurre principalmente il numero degli infortuni e delle malattie professionali.

Il vero problema riguarda invece l' **organico aziendale insufficiente** e le **corrispondenti 10.000 ore di prestazioni straordinarie mensili,** che si rendono necessarie per garantire la copertura del servizio di trasporto. Questo elemento è stato più volte sollevato - in diverse sedi - dalla F. T. delle R.D.B., tanto che **l'azienda è stata recentemente costretta a rivedere l'organizzazione del lavoro,** in modo da rispettare le norme legislative vigenti e limitare l'abnorme ricorso alle prestazioni straordinarie.

Le R.D.B. non possono certo condividere le affermazioni di quei sindacalisti che nei giorni scorsi avevano paventato l'esistenza di **comportamenti scorretti** da parte del personale aziendale, arrivando a **chiedere degli interventi nei confronti dei lavoratori “non onesti”, condividendo** così implicitamente **“ il giro di vite sui controlli delle**

assenze per malattia e infortuni “ paventato dalla stessa dirigenza di T. T. spa, agli organi d’informazione.

L’applicazione delle normative legislative e contrattuali vigenti sull’ orario di lavoro ha determinato invece una positiva riduzione dello stress per il personale, che - senza dubbio – consentirà di constatare degli **effetti positivi sulla qualità del servizio reso all’utenza.**

La F. T. **delle R.D.B. si dichiara inoltre soddisfatta del fallimento della gara di sub appalto** delle 10 linee di trasporto pubblico urbano – predisposta da T. T. spa. A differenza di altri esponenti sindacali locali, R.D.B. **non intende certo rendersi disponibile a “ porre nuovamente la palla al centro”** in quanto R.D.B. (assieme a 1.600 cittadini di Trieste) continuano a rimanere convinti che il sub appalto delle linee bus, porterebbe inevitabilmente ad un **forte peggioramento del servizio per l’utenza** e per **gli stessi lavoratori sub appaltati**, come purtroppo è già avvenuto in altre aziende di trasporto italiane.

Trieste, 17 luglio 2008
TRASPORTI

C.U.B. FEDERAZIONE R.D.B.